



**DIOCESI DI ALTAMURA
GRAVINA – ACQUAVIVA DELLE FONTI**



**CAPITOLO
CATTEDRALE DI GRAVINA**



Festa patronale di S. Michele Arcangelo Breve storia del culto e preghiere

**a cura del
Capitolo Cattedrale**

1) ALCUNE NOTE STORICHE

A Gravina il culto a S. Michele, a livello di tradizione popolare, è associato all'assedio della città da parte dei Saraceni avvenuto nel 977, sotto la guida dell'emiro Abù al-Quasim, alleato dei bizantini, e alla liberazione da parte dei Longobardi di Pandolfo Capodiferro che mossero da Bovino per venire in aiuto dei Gravinesi. Il timore di scontrarsi con il forte esercito longobardo convinse i Saraceni ad abbandonare l'assedio. E' molto probabile che siano stati i Longobardi a portare il culto di S. Michele dall'omonimo santuario del Gargano. In una pergamena del 1 giugno 1316 (IK 13) si parla di Giovanni, figlio di Carlo II defunto re di Sicilia, conte di Gravina e signore di Monte Sant'Angelo, che su supplica di Francesco, vescovo di Gravina, consigliere e familiare comitale, ordina al castellano e ai forestieri gravinesi il rispetto del privilegio concesso all'episcopio dai precedenti signori di questa terra – già approvata dal defunto sovrano – di poter estrarre legna dai boschi della contea. Segue la menzione nella Visita Pastorale di Mons. F. Bosio del 1574 nella descrizione della chiesa di San Michele delle grotte:

Interrogati astantes cuius esset ecclesia et quae sua bona et onera habeat et bona respondent è annexa al vescovato et non ha aliquo obbligo solo che nel dì dell'apparitione de Sanctus Michel Arcangelo de maggio ci viene la processione et se ci canta messa” (ADG II Visite 2 c. 231r.)

Segue quella del 1599 in alcuni atti relativi al legato di Antonio Bartilomo a favore di giovanette, di condizione povera, da “maritare” ogni anno nel giorno di S. Michele Arcangelo nel mese di maggio, con una dote di once 4, ricavate dai frutti di uno iazzo detto "filieri" (ADG I W Ben.5/6) Mons. Cennini (1645-1684) fece richiesta alla Santa Sede di eleggere S. Michele come protettore e patrono di Gravina, richiesta approvata da Papa Clemente X con bolla del 10 marzo 1674. Questo riconoscimento venne confermato successivamente da una pergamena di papa Innocenzo XI del 5 marzo 1689, in cui si concedono indulgenze plenarie per un settennio a tutti coloro ai visitatori della chiesa di S. Michele Arcangelo della città di Gravina in uno dei giorni festivi del mese di marzo secondo le disposizioni dell'ordinario (ADG I P W 1). A livello diocesano Mons. Cavalieri (1690-1705) con una bolla del 1705 (ADG I P K 26) invitò il popolo a rafforzare la propria venerazione nei confronti di S. Michele. Molto significativa è una lettera del 1745 di pii devoti che chiedono il ripristino delle cerimonie solenni per la festa di S. Michele dell'8 maggio:

Reverendi signori/devoti di S. Michele Arcangelo principale protettore /di questa città, riverendemente espongono ai lori signori reverendi / come avvicinandosi l'apparizione del glorioso S. Arcangelo /desiderano solennizzare la festività colla novena /precedente messe cantate ed esposizione del Santissimo Sacramento /secondo gli anni precedenti, il Capitolo si è

compiaci/uto non meno per propria devozione che per disposizione / di essi devoti e città tutta per mostrare sempre pia devozione / e grati a detto Glorioso Santo protettore ut decentius/ (G. Otranto-F.Raguso-M. D'Agostino, *S. Michele Arcangelo*, Seleservice - Modugno [BA] 1990, p. 147)

Nel 1799, tra l'aprile del 1798 e il maggio del 1799 davanti all'immagine del S. Arcangelo in Cattedrale si levò la preghiera incessante della comunità gravinese per liberare la città dapprima dalla minaccia dei rivoluzionari o Giacobini e successivamente dalla minaccia delle truppe sanfediste del Card. Ruffo. “Porta S. Michele” reca la memoria di questi eventi con l'immagine dell'Arcangelo e la data del 1799.

1) PREGHIERE A S. MICHELE ARCANGELO

Inno a San Michele

O Cristo, ti preghiamo di mandare a questa assemblea l'angelo della pace, Michele, perché con la sua venuta si accresca tutto ciò che è segno della tua benedizione.

Ti preghiamo di inviare l'angelo potente, Gabriele, perché scacci l'antico nemico, voli dall'alto e propizio ci favorisca della sua visita.

Manda a noi dal cielo, l'angelo medico della salvezza, Raffaele, affinché guarisca tutti i malati e diriga i nostri atti.

O Cristo, decoro dei santi angeli, sia a noi vicino il loro coro, perché possiamo cantare inni di lode alla Trinità per i secoli eterni. Amen

Litanie

Signore, ***abbi pietà di noi.***

Cristo, ***abbi pietà di noi.***

Signore, ***abbi pietà di noi.***

Gesù Cristo, ***ascoltaci.***

Gesù Cristo, ***esaudiscici.***

Santa Trinità, che sei un solo Dio, ***abbi pietà di noi***

Santa Maria, ***prega per noi.***

S. Michele, ***prega per noi.***

S. Michele Arcangelo, spada di Dio, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, condottiero degli Angeli, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, spirito invincibile, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, armato di forza divina, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, difensore di Dio, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, vincitore contro Lucifero, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, potente contro tutti i demoni, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, potente contro ogni male, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, nelle nostre disgrazie, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, nelle nostre malattie, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, nelle guerre tra famiglie e tra popoli, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, nelle lotte per la difesa della Chiesa, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, nelle lotte intime contro le tentazioni, *prega per noi.*
S. Michele Arcangelo, nelle lotte, dell'agonia, *prega per noi.*
Dalle insidie del diavolo *liberaci, o Signore!*

2) VESPRI DELLA FESTA DEI SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Ÿ O Dio, vieni a salvarmi.
R Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra gli angeli,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste dimora,
forza, rifugio conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male,
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen

1 ant. La tua gloria, o Dio,
è cantata dagli angeli
nell'alto dei cieli.

SALMO 8

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. La tua gloria, o Dio,
è cantata dagli angeli
nell'alto dei cieli.

2 ant. Alla presenza degli angeli
canto per te.

SALMO 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: *
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli, *
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome *
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa *
più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, *
hai accresciuto in me la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra *
quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, *
perché grande è la gloria del Signore;
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile, *
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura *
tu mi ridoni vita;
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano *
e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. *
Signore, la tua bontà dura per sempre:
non abbandonare *

l'opera delle tue mani.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Alla presenza degli angeli
canto per te.

3 ant. Vidi davanti al trono di Dio
l'Agnello immolato:
e intesi voci di molti angeli.

CANTICO Cfr Col 1, 3.12-20

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *

alla sorte dei santi nella luce,
ci ha liberati dal potere delle tenebre *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce, *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Vidi davanti al trono di Dio
l'Agnello immolato:
e intesi voci di molti angeli.

LETTURA BREVE Ap 1, 4b-5

Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono, e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue.

RESPONSORIO BREVE

R Saliva a Dio * il profumo degli incensi.
Saliva a Dio il profumo degli incensi.
V Dalla mano dell'angelo
il profumo degli incensi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Saliva a Dio il profumo degli incensi.

Ant. al Magn. L'angelo Gabriele disse a Maria:
Concepirai un figlio, lo darai alla luce
e lo chiamerai Gesù.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55 Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. L'angelo Gabriele disse a Maria:
Concepirai un figlio, lo darai alla luce
e lo chiamerai Gesù.

INTERCESSIONE

Innalziamo a Dio Padre la nostra preghiera, perché ci renda docili come gli angeli
all'ascolto della sua parola. Diciamo insieme:

Re degli angeli, ascoltaci.

Signore, accogli, per le mani degli angeli, le nostre preghiere,
– salgano a te come il profumo dell'incenso.

Gradisci il nostro sacrificio di lode,
– lo affidiamo agli angeli perché te lo presentino.

Dona anche a noi di cantare la tua gloria nell'alto dei cieli,
– e di annunziare la pace agli uomini che tu ami.

Fa' che al termine della vita gli angeli ci introducano nella tua dimora eterna,
– e nella comunità gioiosa dei santi.

Il tuo grande araldo san Michele sia la guida dei defunti,
– verso la luce che non tramonta mai.

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi, pellegrini sulla terra, la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplan la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.
& Amen.

Inno a San Michele

Autore ignoto

The musical score is written on four staves in 3/4 time with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: San Mi che le_ar can ge lo pro tet to re di Gra vi na que stode vo to po po lo in nan zi_a te s'i chi - na Prin ci pe glo rio sis si mo no stro gran pro tet to - re San Mi che le_ar can ge lo per no i pre ga_il Si gno - re.

1) San Michele Arcangelo
Protettore di Gravina
questo devoto popolo
innanzi a Te s'inchina

Rit. Principe gloriosissimo
nostro gran Protettore
San Michele Arcangelo
per noi prega il Signore

2) La spada tua qual fulmine
al sole lampeggiava
inabissò lucifero
l'inferno fè tremare

Rit. Principe...

3) Guarda Tu gran principe
il popol gravinese
tu che per ogni titolo
prendi le sue difese

Rit. Principe ...

(Vincenzo Atella Lupi, canonico della Cattedrale di Gravina:
"Cantico a San Michele")

